

ALLUVIONE/ «Per motivi igienico sanitari, lasciate le case ancora allagate»

Parte l'evacuazione. La sindaca di Conselice, Paola Pula, in accordo con la giunta e sentiti i capigruppo, ha appena firmato un'ordinanza che lo impone a causa delle acque stagnanti. Allarme tetano



26 Maggio 2023 La sindaca di Conselice, Paola Pula, in accordo con la giunta e sentiti i capigruppo, ha appena firmato un'ordinanza che impone ai cittadini delle zone ancora allagate di lasciare le proprie abitazioni per motivi igienico sanitari.

La misura si è resa necessaria viste le difficoltà di smaltimento delle acque dall'abitato di Conselice, dovuta alle grandi quantità di acqua presente sul territorio. La pericolosità della situazione è legata strettamente, e unicamente, al contatto con le acque stagnanti.

“Il nostro unico obiettivo è quello di salvaguardare la salute e la sicurezza delle persone- ha dichiarato la sindaca Pula- Siamo in una situazione difficile ma, insieme, ne usciremo e voglio ringraziare tutti coloro che stanno lavorando incessantemente per questo. Al momento non ci sono emergenze sanitarie ma il ristagno dell'acqua, il mancato funzionamento delle fognature, le possibili interruzioni nell'erogazione dell'acqua potabile, la presenza di rifiuti non smaltiti, rendono rischioso permanere nell'abitato ancora allagato”.

“I canali Zaniolo e Destra Reno – afferma Elvio Cangini, direttore dell'area tecnica del Consorzio di Bonifica Della Romagna Occidentale – ricevono acqua molto lentamente a causa dei grandi afflussi idrici che hanno investito il territorio.

Per questo motivo stiamo lavorando incessantemente, utilizzando anche oltre 50 idrovore per riversare le acque verso i fiumi Reno e Santerno. Nonostante ciò, e a causa della particolare morfologia del territorio, si prevede che la situazione possa risolversi non prima di una settimana”.

“Le condizioni ambientali e il quadro tecnico delineato – aggiunge Raffaella Angelini, direttore del Dipartimento di Sanità pubblica Ausl Romagna - rendono la situazione meritoria di attenzione, anche alla luce delle previsioni effettuate dal consorzio di Bonifica sui tempi di deflusso delle acque”. 